

**Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento**

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

**COMUNICATO n. 415 del 20/02/2012**

**Martedì 21 febbraio, con repliche venerdì 24 e sabato 25, i film del Museo di San Michele all'Adige realizzati da Michele Trentini**

## **SU TCA "NA VÒLTA N VAL DE FIÉMME" E "PROCESSO, CONDANNA ED ESECUZIONE DI JOHNNY WOODSTOCK"**

**Martedì 21 febbraio alle ore 22.00, in replica venerdì 24 alle ore 10.00 e sabato 25 alle ore 15.30 sono in programma su Tca – Trentino Tv due documentari etnografici di Michele Trentini, prodotti dal Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, su due carnevali tradizionali del Trentino: quello di Carano e quello di Valda. Si tratta di filmati realizzati per il progetto "Carnival King of Europe" che, oltre a quelle trentine, sta studiando le mascherate invernali di diversi paesi europei.-**

Il film *Na vòlta n val de Fiémme* introduce le principali figure che ogni quattro anni animano il carnevale di Carano, che ha mantenuto il suo nome medievale di Banderàl. Di buon'ora tutti i protagonisti si recano in chiesa per la Santa Messa, dopo la quale Banderàl, Sottobanderàl e Sovrastante si alternano fino a sera nel menàr bandiéra in tutte le piazze e gli slarghi del paese, mentre due coppie di Lacchè danzano accompagnati dalla musica dei Sonadóri. Altre cariche che presenziano agli eventi sono i due più attempati Armadaste. Dopo qualche ballo i Matazzini si staccano dalla Compagnia e si recano di corsa nelle case di tutte le donne da maritare del paese, per invitarle al ballo serale e per ricevere in regalo delle deliziose torte. Nelle case si introducono furtivamente i due Zane, che mettono nelle loro gerle uova e cibo di ogni genere. Veri protagonisti del rito sono i giovani "coscritti" del paese, che in abito elegante assistono ai balli e prendono parte al corteo; quando sgarrano, vengono tenuti a bada dal Vissetàe, che li maledice bonariamente e li colpisce con una frusta alla cui estremità è fissata una vescica di maiale gonfiata. La serata si conclude con la cena e il ballo, al quale partecipano finalmente anche le ragazze del paese, finora tenute a margine degli eventi.

A Valda, la sera dell'Epifania, un fantoccio, el carnevål, viene appeso ad un lampione e viene opportunamente battezzato con il vino, così come accade ad esempio in Istria, dove prende il nome croato di Pust, carnevale. Protagonisti del rito sono ancora i coscritti, i giovani (e da qualche anno anche le giovani) che raggiungono la maggiore età. Il film *Processo, condanna ed esecuzione di Johnny Woodstock* documenta ciò che avviene la sera del martedì grasso, quando il fantoccio viene condotto al teatrino comunale, legato in parte ad un palcoscenico allestito come un'aula di tribunale e processato davanti ad un nutrito pubblico di paesani di ogni età. Come sempre, alla fine viene condannato, trasportato a spalla dai coscritti fino ad un prato sotto strada, all'ingresso del paese, dove è stato eretto un palo sopra ad una pira di legna secca. Anche a Valda come altrove, il Carnevale si conclude con un rogo a cui assiste l'intera comunità. (df)

*Na vòlta n val de Fiémme* di Michele Trentini, MUCGT, 2009, 20'

*Processo, condanna ed esecuzione di Johnny Woodstock* di Michele Trentini, MUCGT, 2010, 14' -

()